



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO
DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

al 30 giugno 2023

(Art. 14 della legge 31 Dicembre 2009, n. 196)

2023

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA CONTABILITÀ E LA FINANZA PUBBLICA

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AL 30 giugno 2023

(Art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

INDICE

PREMESSA.....	I
SINTESI.....	i
CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO.....	1
1.1 I risultati dei primi sei mesi del triennio 2021 – 2023.....	1
1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico.....	7
1.3 L’aggiornamento del consuntivo 2022 e della previsione 2023.....	7
CAPITOLO 2 - I CONTI DEI SOTTO-SETTORI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11
2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali	11
2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali.....	14
2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	16
2.2.2 Sanità	17
2.2.3 Enti locali.....	17
2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale	19
NOTA METODOLOGICA	23
GLOSSARIO	29
ALLEGATO	33
Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: risultati al 30 giugno del triennio 2021 – 2023	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - risultati in milioni di euro.....	4
Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - risultati in percentuale del PIL.	5
Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - percentuale di realizzazione rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro.....	6
Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro.....	7
Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro	7
Tabella 1.3-1 – Settore pubblico: aggiornamento del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2022 e differenze rispetto al DEF 2023 - risultati in milioni di euro.	8
Tabella 1.3-2 – Settore pubblico: aggiornamento della previsione del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2023 e differenze rispetto al DEF 2023 - valori in milioni di euro.....	9
Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 30 giugno – risultati in milioni di euro.	13
Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 30 giugno – risultati in milioni di euro.	15
Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 30 Giugno - risultati in milioni di euro	21
Tabella Al 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2021 - risultati in milioni di euro (1/2).....	36
Tabella Al 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2022 - risultati in milioni di euro (1/2).....	38
Tabella Al 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2023 - risultati in milioni di euro (1/2).....	40

PREMESSA

La Relazione sul conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche è redatta ai sensi del comma 4 dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹ ed espone trimestralmente i risultati della gestione di cassa presentando il conto consolidato del Settore pubblico² e dei sotto-settori delle Amministrazioni pubbliche. I risultati dell'intero anno sono riportati nella seconda sezione del Documento di Economia e Finanza.

L'andamento del saldo del Settore pubblico, corretto per alcune poste di raccordo (saldo delle operazioni finanziarie attive, differenza tra le valutazioni effettuate secondo il principio della competenza e quelle effettuate secondo il principio di cassa, riclassificazioni di operazioni e discrepanza statistica)³, fornisce indicazioni sull'evoluzione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, una delle principali grandezze di riferimento per le politiche di convergenza per l'Unione Economica e Monetaria europea (UEM).

Il saldo del Settore pubblico, inoltre, se calcolato al netto delle disponibilità liquide del Tesoro (depositi presso la Banca d'Italia e impieghi della liquidità), fornisce una misura delle risorse reperite sul mercato per la copertura finanziaria dell'attività degli enti pubblici considerati e rappresenta, pertanto, la principale componente della variazione dello stock del debito pubblico, altra grandezza di riferimento per le politiche di convergenza UEM.

Per informazioni circa il contenuto delle tabelle e la metodologia seguita nella costruzione dei conti si rimanda alla Nota metodologica; per le definizioni di voci, comparti e aggregati si rimanda al Glossario.

¹ Il comma recita: "Entro il 31 maggio, il 30 settembre e il 30 novembre il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato pubblica una relazione sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche riferita, rispettivamente, al primo trimestre, al primo semestre e ai primi nove mesi dell'anno. La relazione pubblicata entro il 30 settembre riporta l'aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche."

² Il Settore pubblico rappresenta la migliore approssimazione del settore delle Amministrazioni pubbliche.

³ L'ISTAT pubblica le tavole di raccordo "saldo di cassa – saldo di competenza economica" e "saldo di competenza economica – variazione del debito pubblico" nell'ambito della "Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche" inviata ad EUROSTAT e diffusa ogni anno nei mesi di aprile e di ottobre.

SINTESI

Nel primo semestre del 2023 il saldo di cassa⁴ del conto del Settore pubblico è risultato pari a -94,6 miliardi (-9,7% del PIL⁵), in peggioramento di 51,4 miliardi rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2022, pari a -43,2 miliardi (-4,7% del PIL⁶). Il peggioramento è attribuibile all'aumento dei pagamenti finali (+61,9 miliardi), e gli incassi finali sono aumentati (+10,5 miliardi).

Il saldo di cassa al netto delle operazioni di natura finanziaria, non considerate nel calcolo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, è peggiorato di 56,9 miliardi.

Il confronto tra i due semestri risente di alcune operazioni la cui entità o tipologia può ritenersi straordinaria. In particolare:

- la crescita dei crediti d'imposta esercitati in compensazione (+17,5 miliardi) rispetto al corrispondente periodo del 2022, dovuta all'utilizzo dei crediti energia e gas (+7,1 miliardi), dei bonus edilizi (+8,3 miliardi) e del pacchetto "Transizione 4.0" (+3,2 miliardi);
- il versamento, il 13 aprile 2022, di 21,0 miliardi da parte dell'Unione Europea della prima rata dei fondi per il finanziamento del PNRR7. Di questi, 10,0 miliardi di contributi a fondo perduto (*grants*) hanno migliorato il saldo;
- gli effetti dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;
- l'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU)⁸, resa operativa dal mese di marzo 2022 (+3,3 miliardi)⁹ nonché l'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente;
- la diversa contabilizzazione del pagamento delle pensioni sul canale postale, (+5 miliardi);
- il trasferimento (7,5 miliardi), anche in Tesoreria statale¹⁰, alla Cassa per i Servizi Energetici e ambientali (CSEA) al fine di contenere l'aumento dei prezzi nel settore elettrico e del gas;
- la finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti al MEF;
- l'effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del *payback dispositivi medici*, disciplinato dal Decreto-legge 34/2023.

⁴ Il segno + indica un avanzo, il segno - indica un fabbisogno.

⁵ PIL dei primi sei mesi del 2023 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 1 settembre 2023.

⁶ PIL dei primi sei mesi del 2022 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 1 settembre 2023.

⁷ L'erogazione è avvenuta a seguito della valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata dall'Italia a fine dicembre, che ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021.

⁸ Decreto Legislativo 21 dicembre 2021, n. 230.

⁹ Fonte: Osservatorio statistico sull'Assegno unico e universale dell'INPS.

¹⁰ L'impatto sul saldo del Settore statale si verifica nel momento di utilizzo delle somme.

Alla fine del mese di giugno 2023 il debito delle Amministrazioni pubbliche rilevato dalla Banca d'Italia è risultato pari a 2.848,2 miliardi¹¹, in aumento di 91,2 miliardi rispetto alla consistenza rilevata al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-1,6 miliardi) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (94,6 miliardi).

¹¹ Banca d'Italia – Statistiche - "Finanza pubblica: fabbisogno e debito – luglio 2023" pubblicato il 15 settembre 2023.

CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi sei mesi del triennio 2021 – 2023

Nel primo semestre 2023 il saldo del conto consolidato del Settore pubblico è risultato pari a -94.577¹² milioni (-9,7% del PIL), facendo registrare un peggioramento di 51.404 milioni rispetto al saldo di -43.173 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno (-4,7% del PIL). Il peggioramento è dovuto al saldo di parte corrente (-26.928 milioni) e di parte capitale (-29.970 milioni) mentre è migliorato quello delle operazioni finanziarie (+5.494 milioni). Il saldo primario ha registrato un miglioramento di 45.564 milioni.

Al netto delle operazioni finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, il saldo di cassa, pari a -88.698 milioni, è peggiorato di 56.898 milioni rispetto a quello del 2022 (che era risultato pari a -31.800 milioni).

La variazione del fabbisogno, ascrivibile alla crescita dei pagamenti finali (+61.928 milioni, +13,0%) e degli incassi finali (+10.525 milioni, +2,4%), ha risentito di diversi fattori.

Preliminarmente, si fa presente che il confronto tra i mesi del 2023 e del 2022 risente di elementi di disomogeneità, determinati dalla nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese del bilancio dello Stato, che ha modificato alcune Categorie al fine di assicurare il raccordo con il Piano dei conti integrato delle Amministrazioni centrali dello Stato¹³.

In riferimento agli incassi, si osserva un aumento di quelli di parte corrente (+20.931 milioni) e una diminuzione di quelli di parte capitale (-12.072 milioni). Si segnala, in particolare, la dinamica:

- degli incassi tributari (+14.251 milioni)¹⁴ al netto dei rimborsi e delle compensazioni d'imposta, dovuta alle imposte dirette (+13.327 milioni), determinata dalla dinamica di aumento degli incassi tributari delle Amministrazioni centrali (+12.377 milioni) e delle Amministrazioni locali (+1.874 milioni), quest'ultima riferibile soprattutto al sottosettore delle Regioni (+1.142 milioni) e agli Enti locali (+681 milioni);

- dei contributi sociali (+5.464 milioni) legata in particolare alle entrate contributive del settore privato riscosse dall'INPS (+5,6%) e delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+2,6%), che ha scontato gli effetti dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;

¹² Il segno + indica un avanzo, il segno – indica un fabbisogno.

¹³ D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022.

¹⁴ Il confronto è reso omogeneo mediante lo scorporo dei capitoli riclassificati.

- dei trasferimenti correnti dalle imprese (+3.363 milioni) che ha risentito dei maggiori versamenti legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas" ricevuti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) (+1.297 milioni) che hanno neutralizzato la diminuzione dei trasferimenti delle Amministrazioni locali (-1.089 milioni) determinata dall'effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del *payback dispositivi medici*¹⁵ da parte delle Regioni;

- degli altri incassi correnti (-2.722 milioni) a causa dei minori utili versati dalla Banca d'Italia (-3.900 milioni circa);

- degli altri incassi di capitale (-11.815 milioni), avendo riscosso nel primo semestre dello scorso anno la prima rata (10.000 milioni) dei *grants* per il finanziamento del PNRR, a seguito della certificazione del raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021;

Relativamente ai pagamenti, si osserva un aumento sia di quelli correnti (+47.859 milioni) sia di quelli di parte capitale (+17.899 milioni). In particolare, si evidenzia che:

- la spesa di personale in servizio è aumentata (+2.797 milioni), in particolare nel comparto delle Amministrazioni locali (+2.117 milioni) per il rinnovo nel mese di novembre 2022 del CCNL 2019-2021 del comparto sanitario e delle funzioni locali;

- l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (+2.868 milioni) è determinato dall'effetto congiunto dell'aumento della spesa delle Amministrazioni locali (+4.852 milioni) per l'aumento dei prezzi e al perdurare degli effetti pandemici e della contrazione della spesa nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (-2.055 milioni) per il venir meno degli acquisti sostenuti dal Commissario straordinario per il COVID-19;

- i trasferimenti correnti alle famiglie (+20.513 milioni) hanno registrato aumento nel sottosettore degli Enti di previdenza (+18.513 milioni) legato alla spesa pensionistica dell'INPS¹⁶ e in quello delle Amministrazioni centrali (+1.713 milioni), per il recupero del "bonus 80/100 euro" degli anni 2020 e 2021;

- sono aumentati i trasferimenti in conto capitale alle famiglie (+7.673 milioni);

- l'aumento dei trasferimenti correnti alle imprese (+13.794 milioni) è circoscritto al sottosettore delle Amministrazioni centrali (+13.602 milioni) per le agevolazioni concesse per il "bonus energia e gas" (+7.100 milioni circa) e per i contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+7.500 milioni circa);

- i trasferimenti all'estero sono diminuiti (-1.438 milioni) per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL, e alla restituzione agli Stati membri di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE e per minor gettito di dazi doganali;

- la spesa per interessi è aumentata (+5.839 milioni), in particolare nel sottosettore delle Amministrazioni centrali per la remunerazione dei titoli di Stato e del conto corrente di Tesoreria intestato alla Cassa depositi e prestiti (+1.500 milioni circa) versata lo scorso anno nel mese di luglio;

- è in crescita la spesa per gli investimenti (+4.667 milioni), in particolare nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (+2.836 milioni) e locali (+1.763 milioni);

¹⁵ Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34.

¹⁶ Si veda il paragrafo 2.3.

- i trasferimenti in conto capitale alle famiglie (+7.673 milioni) si riferiscono all'utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi;
- l'aumento dei trasferimenti in conto capitale alle imprese (+6.211 milioni) risente delle agevolazioni concesse dallo Stato per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.200 milioni circa).

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario è influenzato: dal trasferimento (680 milioni) all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'erogazione del prestito ponte alle Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.); dalla finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti (CDP) al MEF (4.300 milioni circa); dal rimborso nel 2022 al bilancio dello Stato da parte delle Regioni delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali (2.100 milioni circa) e versate al Fondo ammortamento titoli di Stato; dai minori flussi netti in entrata della gestione dei *collateral* (-4.200 milioni circa); dall'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF.

Secondo le statistiche della Banca d'Italia¹⁷, il debito delle Amministrazioni pubbliche al 30 giugno del 2023 è stato pari a 2.848.161 milioni, in aumento di 91.192 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-1.647 milioni) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (94.577 milioni).

¹⁷ Banca d'Italia – Statistiche - "Finanza pubblica: fabbisogno e debito – luglio 2023" pubblicato il 15 settembre 2023.

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	381.127	408.723	429.654	27.597	20.931	7,2	5,1
Tributari	221.436	238.328	251.966	16.892	13.638	7,6	5,7
Contributi sociali	113.548	120.783	126.247	7.235	5.464	6,4	4,5
Trasferimenti da altri soggetti	16.496	15.825	20.376	-670	4.551	-4,1	28,8
da Famiglie	3.047	2.766	4.210	-281	1.444	-9,2	52,2
da Imprese	6.089	6.125	9.489	36	3.363	0,6	54,9
da Estero	7.360	6.934	6.678	-426	-256	-5,8	-3,7
Altri incassi correnti	29.647	33.787	31.065	4.139	-2.722	14,0	-8,1
Incassi in conto capitale	5.053	16.767	4.695	11.714	-12.072	231,8	-72,0
Trasferimenti da altri soggetti	1.693	2.044	1.787	351	-257	20,7	-12,6
da Famiglie	114	122	127	8	5	7,1	4,0
da Imprese	1.226	1.362	1.207	136	-155	11,1	-11,4
da Estero	353	560	453	207	-107	58,7	-19,1
Altri incassi in conto capitale	3.360	14.723	2.908	11.363	-11.815	338,2	-80,2
Incassi partite finanziarie	2.717	8.820	10.486	6.103	1.666	224,6	18,9
Incassi finali	388.897	434.311	444.836	45.414	10.525	11,7	2,4
Pagamenti correnti	437.259	425.169	473.028	-12.090	47.859	-2,8	11,3
Personale in servizio	81.080	82.622	85.419	1.542	2.797	1,9	3,4
Acquisto di beni e servizi	73.411	78.188	81.056	4.776	2.868	6,5	3,7
Trasferimenti ad altri soggetti	229.270	214.132	247.002	-15.138	32.869	-6,6	15,4
a Famiglie	189.692	183.276	203.789	-6.416	20.513	-3,4	11,2
a Imprese	26.765	17.131	30.925	-9.635	13.794	-36,0	80,5
a Estero	12.813	13.726	12.288	913	-1.438	7,1	-10,5
Interessi passivi	35.193	31.503	37.342	-3.690	5.839	-10,5	18,5
Altri pagamenti correnti	18.304	18.725	22.209	421	3.484	2,3	18,6
Pagamenti in conto capitale	26.384	32.121	50.019	5.737	17.899	21,7	55,7
Investimenti fissi lordi	17.214	15.166	19.833	-2.047	4.667	-11,9	30,8
Trasferimenti ad altri soggetti	8.128	14.706	29.227	6.578	14.522	80,9	98,7
a Famiglie	1.169	4.889	12.562	3.720	7.673	318,3	157,0
a Imprese	6.552	9.456	15.667	2.904	6.211	44,3	65,7
a Estero	407	361	998	-46	637	-11,3	176,5
Altri pagamenti in conto	1.043	2.249	959	1.206	-1.290	115,7	-57,4
Pagamenti partite finanziarie	15.562	20.194	16.365	4.632	-3.829	29,8	-19,0
Pagamenti finali	479.205	477.484	539.412	-1.721	61.928	-0,4	13,0
Saldo di parte corrente	-56.132	-16.446	-43.374	39.686	-26.928		
Saldo primario	-55.115	-11.670	-57.235	43.445	-45.564		
Saldo	-90.308	-43.173	-94.577	47.135	-51.404		

Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - risultati in percentuale del PIL.

	Risultati in % del PIL			Variazioni assolute	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022
Incassi correnti	44,7	44,4	44,1	-0,3	-0,3
Tributari	26,0	25,9	25,9	-0,1	0,0
Contributi sociali	13,3	13,1	13,0	-0,2	-0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,9	1,7	2,1	-0,2	0,4
da Famiglie	0,4	0,3	0,4	-0,1	0,1
da Imprese	0,7	0,7	1,0	0,0	0,3
da Estero	0,9	0,8	0,7	-0,1	-0,1
Altri incassi correnti	3,5	3,7	3,2	0,2	-0,5
Incassi in conto capitale	0,6	1,8	0,5	1,2	-1,3
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,4	1,6	0,3	1,2	-1,3
Incassi partite finanziarie	0,3	1,0	1,1	0,6	0,1
Incassi finali	45,6	47,1	45,7	1,6	-1,5
Pagamenti correnti	51,3	46,2	48,6	-5,1	2,4
Personale in servizio	9,5	9,0	8,8	-0,5	-0,2
Acquisto di beni e servizi	8,6	8,5	8,3	-0,1	-0,2
Trasferimenti ad altri soggetti	26,9	23,2	25,4	-3,6	2,1
a Famiglie	22,2	19,9	20,9	-2,3	1,0
a Imprese	3,1	1,9	3,2	-1,3	1,3
a Estero	1,5	1,5	1,3	0,0	-0,2
Interessi passivi	4,1	3,4	3,8	-0,7	0,4
Altri pagamenti correnti	2,1	2,0	2,3	-0,1	0,2
Pagamenti in conto capitale	3,1	3,5	5,1	0,4	1,6
Investimenti fissi lordi	2,0	1,6	2,0	-0,4	0,4
Trasferimenti ad altri soggetti	1,0	1,6	3,0	0,6	1,4
a Famiglie	0,1	0,5	1,3	0,4	0,8
a Imprese	0,8	1,0	1,6	0,3	0,6
a Estero	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,2	0,1	0,1	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	1,8	2,2	1,7	0,4	-0,5
Pagamenti finali	56,2	51,8	55,4	-4,3	3,6
Saldo di parte corrente	-6,6	-1,8	-4,5	4,8	-2,7
Saldo primario	-6,5	-1,3	-5,9	5,2	-4,6
Saldo	-10,6	-4,7	-9,7	5,9	-5,0
PIL (1)	853.038	921.143	973.813		

(1) Fonte ISTAT: Conti economici trimestrali - Il trimestre 2023 - 1 settembre 2023

Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 giugno - percentuale di realizzazione rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro

	2022			2023		
	Consuntivo	Gennaio - Giugno	Realizzazione (%)	Previsione (1)	Gennaio - Giugno	Realizzazione (%)
Incassi correnti	938.583	408.723	43,5	957.908	429.654	44,9
Tributari	575.845	238.328	41,4	587.666	251.966	42,9
Contributi sociali	250.790	120.783	48,2	257.845	126.247	49,0
Trasferimenti da altri soggetti	46.395	15.825	34,1	51.735	20.376	39,4
Altri incassi correnti	65.553	33.787	51,5	60.663	31.065	51,2
Incassi in conto capitale	36.216	16.767	46,3	26.293	4.695	17,9
Trasferimenti da altri soggetti	3.638	2.044	56,2	3.457	1.787	51,7
Altri incassi in conto capitale	32.579	14.723	45,2	22.836	2.908	12,7
Incassi partite finanziarie	22.245	8.820	39,7	8.760	10.486	119,7
Incassi finali	997.044	434.311	43,6	992.962	444.836	44,8
Pagamenti correnti	944.322	425.169	45,0	983.312	473.028	48,1
Personale in servizio	181.136	82.622	45,6	182.298	85.419	46,9
Acquisto di beni e servizi	163.181	78.188	47,9	167.397	81.056	48,4
Trasferimenti ad altri soggetti	480.476	214.132	44,6	504.347	247.002	49,0
Interessi passivi	66.956	31.503	47,0	77.680	37.342	48,1
Altri pagamenti correnti	52.574	18.725	35,6	51.590	22.209	43,0
Pagamenti in conto capitale	79.239	32.121	40,5	102.117	50.019	49,0
Investimenti fissi lordi	39.209	15.166	38,7	47.430	19.833	41,8
Trasferimenti ad altri soggetti	31.748	14.706	46,3	50.747	29.227	57,6
Altri pagamenti in conto capitale	8.282	2.249	27,2	3.940	959	24,3
Pagamenti partite finanziarie	37.333	20.194	54,1	20.152	16.365	81,2
Pagamenti finali	1.060.895	477.484	45,0	1.105.581	539.412	48,8
Saldo	-63.850	-43.173		-112.620	-94.577	

(1) Previsione tendenziale del Conto del Settore pubblico sottostante la previsione programmatica del saldo del Settore pubblico pubblicata nella TABELLA III.4 della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023.

1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-3.459	-63.363	-49.065	-11.618	-41.618
3° trimestre	-22.281	-33.949	-389	-5.532	
4° trimestre	15.029	-29.868	-18.486	-15.146	

Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-31.300	-94.276	-90.308	-43.173	-94.577
3° trimestre	-53.580	-128.224	-90.698	-48.705	
4° trimestre	-38.551	-158.092	-109.183	-63.850	

1.3 L'aggiornamento del consuntivo 2022 e della previsione 2023

La presente Relazione riporta, come previsto dalla Legge di Contabilità e Finanza Pubblica, una revisione del conto consuntivo di cassa del Settore pubblico relativo all'anno 2022, che tiene conto delle risultanze della parifica del Rendiconto Generale dello Stato e dell'aggiornamento dei conti di cassa delle Amministrazioni centrali e locali. Il conto sarà nuovamente aggiornato, sulla base degli ulteriori elementi informativi che si renderanno disponibili, nell'abituale revisione di fine anno che sarà pubblicata nel Documento di Economia e Finanza 2024.

Si presenta, inoltre, l'aggiornamento della previsione annuale del conto consolidato di cassa del Settore pubblico dell'anno 2023. Rispetto a quella presentata nel Documento di Economia e Finanza 2023, il fabbisogno si attesterebbe a 112.620 milioni, con un aumento di 2.300 milioni imputabile di una previsione di pagamenti finali più elevata (+10.900 milioni circa) rispetto al miglioramento delle prospettive ipotizzate per gli incassi finali (+8.600 milioni circa). La nuova previsione risente dei mutamenti intervenuti nel quadro macroeconomico, degli effetti dei provvedimenti adottati dal Governo fino al 30 settembre 2023 e dei risultati del monitoraggio dei dati di cassa condotto nel corso dell'anno.

Tabella 1.3-1 – Settore pubblico: aggiornamento del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2022 e differenze rispetto al DEF 2023 - risultati in milioni di euro.

	2022		
	DEF 2023 (1)	Aggiornamento (2)	Differenza (2)-(1)
Incassi correnti	933.772	938.583	4.811
Tributari	570.713	575.845	5.132
Contributi sociali	250.790	250.790	0
Trasferimenti da altri soggetti	46.160	46.395	235
da Famiglie	16.555	16.534	-21
da Imprese	13.757	14.010	253
da Estero	15.848	15.851	3
Altri incassi correnti	66.108	65.553	-556
Incassi in conto capitale	36.312	36.216	-96
Trasferimenti da altri soggetti	3.726	3.638	-88
da Famiglie	235	237	2
da Imprese	2.730	2.626	-104
da Estero	760	774	14
Altri incassi in conto capitale	32.587	32.579	-8
Incassi partite finanziarie	22.578	22.245	-333
Incassi finali	992.662	997.044	4.382
Pagamenti correnti	940.747	944.322	3.575
Personale in servizio	179.325	181.136	1.811
Acquisto di beni e servizi	162.991	163.181	190
Trasferimenti ad altri soggetti	478.208	480.476	2.268
a Famiglie	406.935	406.855	-80
a Imprese	47.162	49.510	2.348
a Estero	24.111	24.110	0
Interessi passivi	67.400	66.956	-445
Altri pagamenti correnti	52.822	52.574	-249
Pagamenti in conto capitale	76.039	79.239	3.200
Investimenti fissi lordi	39.408	39.209	-199
Trasferimenti ad altri soggetti	26.571	31.748	5.177
a Famiglie	2.121	7.207	5.086
a Imprese	23.922	24.013	91
a Estero	528	528	0
Altri pagamenti in conto capitale	10.060	8.282	-1.778
Pagamenti partite finanziarie	39.767	37.333	-2.433
Pagamenti finali	1.056.553	1.060.895	4.342
Saldo di parte corrente	-6.975	-5.739	1.236
Saldo primario	3.510	3.105	-405
Saldo	-63.891	-63.850	40

Tabella 1.3-2 – Settore pubblico: aggiornamento della previsione del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2023 e differenze rispetto al DEF 2023 - valori in milioni di euro.

	2023		
	DEF 2023 (1)	Aggiornamento (2)	Differenza (2)-(1)
Incassi correnti	948.701	957.908	9.208
Tributari	581.153	587.666	6.513
Contributi sociali	259.912	257.845	-2.067
Trasferimenti da altri soggetti	48.951	51.735	2.783
da Famiglie	25.176	26.924	1.747
da Imprese	11.101	12.300	1.199
da Estero	12.674	12.511	-163
Altri incassi correnti	58.684	60.663	1.979
Incassi in conto capitale	26.648	26.293	-355
Trasferimenti da altri soggetti	3.657	3.457	-200
da Famiglie	250	250	0
da Imprese	2.744	2.544	-200
da Estero	663	663	0
Altri incassi in conto capitale	22.991	22.836	-155
Incassi partite finanziarie	8.981	8.760	-221
Incassi finali	984.330	992.962	8.632
Pagamenti correnti	973.910	983.312	9.402
Personale in servizio	181.946	182.298	352
Acquisto di beni e servizi	162.343	167.397	5.054
Trasferimenti ad altri soggetti	501.915	504.347	2.432
a Famiglie	431.948	431.441	-507
a Imprese	46.416	50.788	4.372
a Estero	23.552	22.118	-1.433
Interessi passivi	76.634	77.680	1.047
Altri pagamenti correnti	51.071	51.590	518
Pagamenti in conto capitale	101.451	102.117	666
Investimenti fissi lordi	57.146	47.430	-9.715
Trasferimenti ad altri soggetti	41.277	50.747	9.471
a Famiglie	15.557	19.223	3.666
a Imprese	25.202	30.994	5.792
a Estero	518	530	13
Altri pagamenti in conto capitale	3.028	3.940	911
Pagamenti partite finanziarie	19.288	20.152	863
Pagamenti finali	1.094.649	1.105.581	10.932
Saldo di parte corrente	-25.209	-25.404	-194
Saldo primario	-33.686	-34.939	-1.253
Saldo	-110.320	-112.620	-2.300

(1) Previsione tendenziale del Conto del Settore pubblico sottostante la previsione programmatica del saldo del Settore pubblico pubblicata nella TABELLA III.4 della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023.

2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali

Nel primo semestre del 2023 il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali ha registrato un saldo pari a -94.632 milioni, peggiore di 52.719 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2022, pari a -41.913 milioni, dovuto all'incremento dei pagamenti finali di 56.115 milioni (+18,7 %) e degli incassi finali di 3.396 milioni (+1,3%). In particolare, è peggiorato il saldo di parte corrente di 28.860 milioni e di parte capitale di 26.401, mentre è migliorato quello delle operazioni di carattere finanziario di 2.543 milioni. Il saldo primario ha registrato un disavanzo di 58.727 milioni più elevato di 46.886 milioni rispetto lo scorso anno.

Preliminarmente, si fa presente che il confronto tra i mesi del 2023 e del 2022 risente di elementi di disomogeneità, determinati dalla nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese del bilancio dello Stato, che ha modificato alcune Categorie al fine di assicurare il raccordo con il Piano dei conti integrato delle Amministrazioni centrali dello Stato¹⁸.

Per quanto riguarda gli incassi:

- si è registrato un aumento degli incassi tributari, calcolati al netto dei rimborsi e delle compensazioni di imposta, di 12.377 milioni (+6,3%) imputabile all'aumento delle imposte dirette (+12.722 milioni, +12,5%) e alla riduzione di quelle indirette (-345 milioni, -0,4%)¹⁹. La riscossione delle imposte indirette ha risentito dell'applicazione delle norme di contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico facendo registrare minori incassi della componente ASOS²⁰ degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche (-750 milioni circa)²¹;

- i trasferimenti correnti dalle imprese (+4.452 milioni) hanno risentito dei versamenti ricevuti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas";

- gli altri incassi correnti sono diminuiti (-5.102 milioni) anche a causa dei minori utili versati dalla Banca d'Italia (-3.900 milioni circa);

- gli altri incassi in conto capitale si sono ridotti (-11.173 milioni) poiché nel primo semestre dello scorso anno è stata incassata la prima rata, pari a 10.000 milioni, dei contributi a fondo perduto per il finanziamento del PNRR, a seguito della certificazione del raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021.

¹⁸ D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022.

¹⁹ Il confronto è reso omogeneo mediante lo scorporo dei capitoli riclassificati.

²⁰ Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione.

²¹ Previsti dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1 comma 505 e dal Decreto-legge 17/2022 artt. 1, 2 e 3.

Tra i pagamenti:

- la spesa per l'acquisto di beni e servizi (-2.055 milioni) ha risentito dei minori acquisti sostenuti dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e di contrasto dell'emergenza epidemiologica (vaccini, mascherine, farmaci, ecc.);

- i trasferimenti correnti alle altre Amministrazioni pubbliche (+21.652 milioni) sono aumentati sia quelli alle Amministrazioni locali (+ 8.635 milioni), sia agli Enti previdenziali (+13.017 milioni)²². Questi ultimi hanno risentito dell'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU)²³ che ha assorbito alcune misure di sostegno alla natalità²⁴ e dell'indicizzazione ai prezzi delle pensioni²⁵;

- la crescita dei trasferimenti alle famiglie (+9.384 milioni) è dovuta al pagamento in conto residui del "bonus 80/100 euro" degli anni 2020 e 2021 (+2.800 milioni circa) e al maggior utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi (+7.700 milioni circa); in riduzione le erogazioni per il "bonus 100 euro" (-1.370 milioni circa);

- l'aumento dei trasferimenti alle imprese (+19.292 milioni) è conseguente alle misure adottate attraverso le agevolazioni concesse dallo Stato per il bonus energia e gas (+7.100 milioni circa) e per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.200 milioni circa). In crescita anche i contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+7.500 milioni circa);

- si sono ridotti i trasferimenti correnti all'estero (-1.449 milioni) per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL e alla restituzione, agli Stati membri, di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE e per minore gettito dei dazi doganali;

- l'aumento della spesa per interessi netta delle retrocessioni e dietimi (+5.833 milioni) è riconducibile prevalentemente a quella sui titoli di Stato e alla remunerazione del conto corrente di Tesoreria intestato alla Cassa Depositi e Prestiti (+1.500 milioni) versata lo scorso anno nel mese di luglio

- l'aumento degli investimenti (+2.836 milioni) dipende per lo più dalla spesa di RFI.

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario è influenzato:

- dall'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF;

- dal trasferimento (680 milioni) all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'erogazione del prestito ponte alle Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.);

²² Vedi paragrafo 2.3.

²³ Decreto Legislativo del 21 dicembre 2021, n. 230.

²⁴ Il premio alla nascita o all'adozione (bonus mamma domani), l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfano, l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e le detrazioni fiscali per i figli fino a 21 anni.

²⁵ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3%.

- dalla finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti (CDP) al MEF (4.300 milioni circa);
- dal rimborso nel 2022 al bilancio dello Stato da parte delle Regioni delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali (2.100 milioni circa);
- dai minori flussi netti in entrata della gestione dei *collateral* (-4.200 milioni circa).

Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 30 giugno – risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	218.601	234.392	247.865	15.792	13.473	7,2	5,7
Tributari	181.131	196.011	207.775	14.880	11.764	8,2	6,0
Contributi sociali	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	3.742	2.924	4.057	-818	1.134	-21,9	38,8
Trasferimenti da altri soggetti	15.172	14.029	19.706	-1.144	5.677	-7,5	40,5
da Famiglie	2.950	2.655	4.131	-295	1.476	-10,0	55,6
da Imprese	4.870	4.451	8.904	-418	4.452	-8,6	100,0
da Estero	7.353	6.922	6.671	-431	-251	-5,9	-3,6
Altri incassi correnti	18.555	21.428	16.327	2.873	-5.102	15,5	-23,8
Incassi in conto capitale	3.395	13.862	2.447	10.467	-11.416	308,3	-82,3
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	412	59	33	-353	-26	-85,7	-44,4
Trasferimenti da altri soggetti	119	359	142	240	-217	202,0	-60,4
da Famiglie	1	0	0	-1	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	118	359	142	241	-217	204,5	-60,4
Altri incassi in conto capitale	2.865	13.445	2.272	10.580	-11.173	369,3	-83,1
Incassi partite finanziarie	1.245	9.181	10.520	7.936	1.339	637,3	14,6
Incassi finali	223.241	257.435	260.831	34.194	3.396	15,3	1,3
Pagamenti correnti	286.635	262.214	304.547	-24.421	42.333	-8,5	16,1
Personale in servizio	48.176	49.293	49.960	1.118	667	2,3	1,4
Acquisto di beni e servizi	13.866	16.142	14.087	2.276	-2.055	16,4	-12,7
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	136.942	124.261	145.914	-12.680	21.652	-9,3	17,4
Trasferimenti ad altri soggetti	44.137	31.699	45.564	-12.438	13.866	-28,2	43,7
a Famiglie	10.612	7.420	9.133	-3.192	1.713	-30,1	23,1
a Imprese	20.718	10.557	24.159	-10.161	13.602	-49,0	128,8
a Estero	12.807	13.722	12.272	915	-1.449	7,1	-10,6
Interessi passivi	33.701	30.072	35.905	-3.628	5.833	-10,8	19,4
Altri pagamenti correnti	9.814	10.747	13.118	932	2.372	9,5	22,1
Pagamenti in conto capitale	18.724	25.937	40.923	7.214	14.986	38,5	57,8
Investimenti fissi lordi	8.671	6.578	9.414	-2.093	2.836	-24,1	43,1
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	3.828	5.146	4.559	1.318	-587	34,4	-11,4
Trasferimenti ad altri soggetti	5.847	12.554	26.550	6.707	13.996	114,7	111,5
a Famiglie	841	4.556	12.227	3.715	7.671	441,7	168,4
a Imprese	4.613	7.647	13.337	3.034	5.690	65,8	74,4
a Estero	393	351	986	-42	635	-10,7	180,9
Altri pagamenti in conto capitale	378	1.660	400	1.282	-1.259	339,0	-75,9
Pagamenti partite finanziarie	3.371	11.197	9.993	7.826	-1.204	232,2	-10,8
Pagamenti finali	308.730	299.349	355.463	-9.381	56.115	-3,0	18,7
Saldo di parte corrente	-68.034	-27.822	-56.682	40.212	-28.860		
Saldo primario	-51.788	-11.841	-58.727	39.947	-46.886		
Saldo	-85.488	-41.913	-94.632	43.575	-52.719		

2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali

Il conto consolidato delle Amministrazioni locali nel primo semestre 2023 ha registrato un saldo pari a +55 milioni, in miglioramento di 1.315 milioni rispetto al fabbisogno di 1.260 milioni del corrispondente periodo del 2022. A tale dinamica hanno contribuito il saldo di parte corrente (+2.115 milioni) e quello delle operazioni di carattere finanziario (+1.923 milioni) mentre è peggiorato il saldo in conto capitale (-2.723 milioni). L'avanzo primario è passato da 769 a 1.979 milioni.

L'aumento degli incassi tributari (+1.874 milioni, +4,4%) è ascrivibile alle Regioni (+1.142 milioni) e agli Enti locali (+681 milioni). Sono aumentati i trasferimenti correnti dalle altre Amministrazioni pubbliche (+8.635 milioni) per effetto dei trasferimenti dal Settore statale alle Regioni (+7.723 milioni) e al comparto degli Enti locali (+1.800 milioni), mentre sono diminuiti quelli al comparto sanitario (-1.395 milioni). Si sono ridotti i trasferimenti dalle imprese (-1.244 milioni) anche per effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del *payback dispositivi medici* prevista dal Decreto-legge n. 34/2023.

L'acquisto di beni e di servizi è aumentato di 4.852 milioni e, in particolare, la crescita è stata di 2.870 milioni nel comparto della Sanità e di 1.644 milioni in quello degli Enti locali, per il perdurare degli effetti pandemici e per le maggiori spese connesse agli aumenti dei prezzi e in particolare di elettricità e gas; è aumentata la spesa per il personale in servizio (+2.117 milioni), riferibile al comparto della Sanità (+1.235 milioni) e a quello degli Enti locali (+613 milioni), essendo stati rinnovati i CCNL 2019-2021 del comparto Sanità e Funzioni locali nel mese di novembre 2022.

La spesa per investimenti è aumentata (+1.763 milioni), soprattutto nel comparto degli Enti locali (+1.348 milioni), in particolare per le risorse messe a disposizione dal PNRR e dalle ultime Leggi di bilancio.

L'andamento delle operazioni finanziarie attive ha risentito dei versamenti nel primo semestre del 2022 al bilancio dello Stato da parte delle Regioni per il rimborso delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali. Tali restituzioni sono state destinate al Fondo ammortamento titoli di Stato.

Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 30 giugno – risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	119.591	120.109	131.735	517	11.626	0,4	9,7
Tributari	40.305	42.317	44.191	2.012	1.874	5,0	4,4
Contributi sociali	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	68.140	64.693	73.329	-3.446	8.635	-5,1	13,3
Trasferimenti da altri soggetti	1.323	1.797	671	474	-1.126	35,8	-62,7
da Famiglie	97	111	79	14	-32	14,6	-29,0
da Imprese	1.220	1.674	585	454	-1.089	37,3	-65,0
da Estero	7	12	7	5	-5	71,4	-41,7
Altri incassi correnti	9.823	11.301	13.544	1.478	2.243	15,0	19,8
Incassi in conto capitale	5.847	7.300	6.832	1.453	-467	24,9	-6,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	3.828	5.146	4.559	1.318	-587	34,4	-11,4
Trasferimenti da altri soggetti	1.574	1.685	1.645	111	-40	7,1	-2,4
da Famiglie	113	122	127	9	5	8,0	4,0
da Imprese	1.226	1.362	1.207	136	-155	11,1	-11,4
da Estero	235	201	311	-34	110	-14,5	54,7
Altri incassi in conto capitale	445	469	628	24	160	5,4	34,1
Incassi partite finanziarie	1.511	388	893	-1.124	506	-74,4	130,5
Incassi finali	126.949	127.796	139.460	847	11.665	0,7	9,1
Pagamenti correnti	112.429	114.107	123.618	1.678	9.511	1,5	8,3
Personale in servizio	31.696	32.014	34.132	319	2.117	1,0	6,6
Acquisto di beni e servizi	58.652	61.077	65.929	2.425	4.852	4,1	7,9
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	2.385	1.383	2.460	-1.002	1.077	-42,0	77,9
Trasferimenti ad altri soggetti	9.608	10.201	10.580	592	379	6,2	3,7
a Famiglie	3.987	4.158	4.445	171	287	4,3	6,9
a Imprese	5.615	6.038	6.119	423	81	7,5	1,3
a Estero	6	4	15	-2	11	-33,3	287,1
Interessi passivi	2.093	2.029	1.924	-64	-105	-3,1	-5,2
Altri pagamenti correnti	7.995	7.403	8.593	-591	1.189	-7,4	16,1
Pagamenti in conto capitale	11.748	11.197	13.454	-551	2.256	-4,7	20,1
Investimenti fissi lordi	8.391	8.397	10.160	7	1.763	0,1	21,0
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	412	59	33	-353	-26	-85,7	-44,4
Trasferimenti ad altri soggetti	2.281	2.152	2.678	-129	526	-5,7	24,4
a Famiglie	328	333	335	5	2	1,5	0,7
a Imprese	1.939	1.809	2.331	-130	521	-6,7	28,8
a Estero	14	10	12	-4	2	-28,7	20,0
Altri pagamenti in conto capitale	664	589	583	-75	-6	-11,3	-1,1
Pagamenti partite finanziarie	7.591	3.751	2.334	-3.840	-1.417	-50,6	-37,8
Pagamenti finali	131.768	129.056	139.406	-2.712	10.350	-2,1	8,0
Saldo di parte corrente	7.162	6.001	8.116	-1.161	2.115		
Saldo primario	-2.726	769	1.979	3.495	1.210		
Saldo	-4.819	-1.260	55	3.559	1.315		

2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

Il conto consolidato delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ha registrato nel primo semestre 2023 un saldo di cassa pari a +897 milioni, con un miglioramento di 2.409 milioni rispetto al fabbisogno di 1.512 milioni rilevato nello stesso semestre del 2022. Il miglioramento è attribuibile al saldo di parte corrente (+1.206 milioni) e al saldo delle operazioni finanziarie (+1.808 milioni), mentre è peggiorato quello di parte capitale (-605 milioni). Anche il saldo primario risulta migliorato e passa da un disavanzo di 584 milioni a un avanzo di 1.745 milioni.

A decorrere dall'esercizio 2023 - così come previsto dal Decreto MEF del 12 settembre 2022, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modifiche dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 - è stato previsto l'utilizzo esclusivo della rilevazione SIOPE+ per l'alimentazione della banca dati SIOPE e il superamento della modalità di acquisizione dei dati SIOPE attraverso le comunicazioni dei tesoriери e dei cassieri effettuate attraverso la Rete Nazionale Interbancaria (RNI). Pertanto, a partire dalla prima rilevazione trimestrale del 2023, si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (OIL) ad uno standard nazionale (OPI), soggetto ad una interazione tecnologica ed applicativa regolata e controllata da AgID.

Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, sono risultati in crescita le entrate tributarie (+1.142 milioni) e i trasferimenti di parte corrente dal Settore statale (+7.723 milioni).

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.209 milioni, costituiti da 360 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari e da 849 milioni per il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine e altri finanziamenti (nel primo semestre 2022, i rimborsi dei prestiti agli Istituti di credito risultavano pari a 871 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie necessarie al rimborso dei prestiti, sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 312 milioni (nel primo semestre 2022, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 2.383 milioni per procedere al rimborso dei mutui sanitari stipulati con il MEF).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, pari a 64.582 milioni, hanno presentato un andamento crescente rispetto all'anno precedente, determinato da un aumento dei finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere (che sono pari a 63.331 milioni). La spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni è stata pari a 1.251 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari di circa 59 milioni, considerando anche i Consigli regionali.

Le disponibilità presso la Tesoreria statale, rispetto alle giacenze al 1° gennaio 2023, sono risultate per le contabilità speciali intestate alle Regioni in aumento di 9.567 milioni (passando da 44.274 a 53.841 milioni), mentre per i conti correnti intestati alle Regioni relativi all'IRAP-Amministrazioni pubbliche, all'IRAP-altri soggetti e all'Addizionale IRPEF, in diminuzione di 8.863 milioni.

2.2.2 Sanità

Il conto consolidato del comparto sanitario ha registrato nel primo semestre 2023 un saldo pari a -909 milioni, con un peggioramento di 540 milioni rispetto a quello rilevato nel corrispondente periodo del 2022. Il peggioramento è attribuibile al saldo di parte corrente (-724 milioni) nonostante il miglioramento del saldo di parte capitale (+100 milioni) e di quello delle operazioni finanziarie (+84 milioni). Il saldo primario è passato da un disavanzo di 263 a uno di 778 milioni, con un peggioramento di 515 milioni.

Il totale degli incassi, comprensivi delle operazioni di gestione della Tesoreria statale (-411 milioni), è risultato pari a 68.065 milioni (+6,0%) e il totale dei pagamenti pari a 68.974 milioni (+6,8%). I pagamenti comprendono gli effetti della spesa sanitaria totale direttamente gestita dalle Regioni che può valutarsi in 1.311 milioni.

Il primo semestre dell'esercizio 2023 ha evidenziato un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi (+2.870 milioni) dovuto sia al perdurare degli effetti pandemici sia ai significativi aumenti dei prezzi e in particolare dei costi per l'energia elettrica. A fronte delle maggiori spese si evidenzia l'incremento dei trasferimenti dalle regioni (+4.724 milioni).

Dall'inizio del 2023 le disponibilità liquide presso il sistema bancario sono diminuite di 24 milioni mentre quelle presso i conti della Tesoreria statale risultano aumentate di 414 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono passate da 16.656 milioni al 1° gennaio 2023 a 17.070 milioni al 30 giugno 2023).

2.2.3 Enti locali

Il conto consolidato degli Enti locali ha registrato nel primo semestre 2023 un saldo pari a -10 milioni, in peggioramento di 618 milioni rispetto all'avanzo di 608 milioni rilevato nel 2022. Il peggioramento è attribuibile esclusivamente al saldo delle operazioni in conto capitale (-1.670 milioni), mentre sono migliorati quello di parte corrente (+875 milioni) e quello delle operazioni finanziarie attive (+177milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario che è passato da un avanzo di 1.585 milioni nel 2022 ad un avanzo di 917 milioni nel 2023.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 3.611 milioni, di cui 1.330 milioni per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria e 271 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari (nei primi sei mesi del 2022 il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito ammontava a 3.997 milioni, di cui 1.684 milioni per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria e 237 per il rimborso dei prestiti obbligazionari).

Le esigenze finanziarie e il rimborso dei prestiti sono stati coperti con l'accensione di ulteriori prestiti per 3.621 milioni, di cui 895 milioni provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 1.418 milioni per le anticipazioni di tesoreria (nei primi sei mesi del 2022 il comparto aveva acceso prestiti per un totale di 3.389 milioni, di cui 381 provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 1.592 per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi hanno registrato un aumento di 4.398 milioni (+11,7%) imputabile all'aumento di 4.511 milioni degli incassi correnti (+14,5%) e di 10 milioni degli incassi per operazioni finanziarie (+6,9%) e alla riduzione di 123 milioni degli incassi di capitale (-2,0%).

Tra gli incassi correnti si segnalano l'aumento delle imposte dirette (+267 milioni, +10,6%) e della vendita di beni e servizi (+454 milioni, +14,0%), in particolare dei

proventi dei servizi a domanda individuale (asili nido, mense, impianti sportivi e trasporto pubblico locale) e delle sanzioni amministrative.

Gli incassi di parte capitale hanno registrato una leggera contrazione, passando da 6.136 a 6.013 milioni (-123 milioni, -2,0%); a rilevare sullo scostamento è la fase in cui si trova la realizzazione dell'opera: dopo l'incasso degli anticipi disposti con i decreti di finanziamento, le ulteriori risorse saranno erogate solo dopo la maturazione degli stati di avanzamento lavori ovvero a rendicontazione delle spese sostenute.

I trasferimenti dal Settore statale sono aumentati passando da 9.832 a 11.253 milioni (+14,5%), per l'effetto congiunto dell'aumento dei trasferimenti di parte corrente (+1.834 milioni) e della contrazione di quelli in conto capitale (- 413 milioni).

Tra le partite finanziarie, si segnala la contrazione subita dalle riscossioni di crediti dopo l'aumento anomalo registrato nel 2022. L'emergenza epidemiologica ha ritardato la riscossione delle poste creditorie e il 2022 è stato l'anno della ripresa economica con l'aumento della riscossione crediti, comprensiva anche delle poste non incassate del biennio precedente. Nel 2023 il valore degli incassi dimostra un graduale avvicinamento al normale livello fisiologico registrato negli anni pre-COVID.

Analogamente alle entrate, anche i pagamenti hanno registrato un aumento del medesimo ordine di grandezza (+13,6%), passando da 36.863 a 41.879 milioni. L'aumento complessivo della spesa è dovuto alla consistente crescita dei pagamenti correnti (+3.636 milioni, +12,2%) e a quella dei pagamenti in conto capitale (+1.547 milioni, +24,1%). Hanno registrato una contrazione i pagamenti di partite finanziarie (-167 milioni, -26,9%).

La spesa per il personale è aumentata per l'effetto combinato di ulteriori assunzioni e dell'erogazione di code di aumenti salariali conseguenti al rinnovo della contrattazione collettiva del comparto Enti locali (+613 milioni, +9,6%), inoltre, anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi ha continuato a registrare un aumento (+1.644 milioni, +9,3%), di cui 822 milioni sono direttamente imputabili alla spesa per contratti di servizio pubblico, oltre che alla spesa legata ai finanziamenti ricevuti con le risorse del PNRR (servizi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza informatica).

E' diminuita nel complesso la spesa per interessi (-50 milioni), maggiormente per la parte pagata alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. - gestione Tesoro (-36 milioni) a seguito dell'entrata a regime del nuovo tasso di interesse per le anticipazioni di liquidità oggetto di rinegoziazione a seguito della Legge di bilancio per il 2022 (articolo 1, commi da 597 a 602, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) mentre è stato leggermente inferiore il decremento della parte relativa a soggetti diversi dalla CDP.

Si conferma la crescita relativa alla spesa in conto capitale, in particolare per la costituzione dei capitali fissi, che è passata da 6.034 a 7.382 milioni (+1.348 milioni, +22,3%). L'importante aumento conferma le tendenze positive che si continuano a registrare nella spesa per investimenti degli Enti locali, influenzata dalle risorse messe a disposizione dal PNRR e dalle ultime Leggi di bilancio.

Tra le partite finanziarie, la diminuzione dei pagamenti rispetto al 2022 (-26,9%) si è registrata sia verso il settore privato che quello statale, in quest'ultimo caso conseguenza della rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concessa dalla Legge di bilancio per il 2022 i cui effetti si sono ripercossi pienamente dal 2023.

2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto consolidato degli Enti previdenziali nel primo semestre 2023 ha registrato trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 72.588 milioni, in aumento di 13.017 milioni rispetto al valore registrato nel corrispondente periodo del 2022 (59.571 milioni).

Gli incassi contributivi nel primo semestre del 2023 sono risultati pari a 126.247 milioni, in aumento di 5.464 milioni (+4,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Le entrate contributive dell'INPS sono risultate pari a 115.564 milioni, in aumento di 5.169 milioni rispetto al 2022 (+4,7%), per effetto sia dell'andamento delle entrate contributive del settore privato - in crescita del 5,6 per cento - sia di quello degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici, che hanno osservato un aumento del 2,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La crescita rilevata per le entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici sconta gli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio 2022. I premi assicurativi dell'INAIL sono stati pari a 5.437 milioni, in aumento di 149 milioni rispetto al primo semestre 2022. Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati²⁶ sono risultate pari a 5.246 milioni, in aumento del 2,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I trasferimenti alle famiglie sono risultati pari a 190.211 milioni, in aumento del 10,8 per cento rispetto a giugno 2022. L'andamento osservato è da ricondursi essenzialmente alla spesa dell'INPS, in crescita di 18.769 milioni. Il significativo incremento della spesa è da ricondursi, principalmente, agli oneri connessi all'erogazione dell'assegno unico e universale²⁷ e agli effetti dell'indicizzazione ai prezzi delle pensioni, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale in materia di rivalutazione delle pensioni²⁸. In aggiunta a ciò, deve evidenziarsi che nel mese di marzo 2022 ha avuto termine il regime di anticipo della data di pagamento delle pensioni su canale postale introdotto a partire da marzo 2020²⁹, con il ripristino, a decorrere dal mese di aprile 2022, dell'ordinario calendario di pagamento. Per effetto della diversa tempistica dei pagamenti³⁰ il corrente anno ha registrato, a partire dal mese di marzo, maggiori oneri per circa 5.000 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari all'importo mensile della rata delle pensioni pagate sul canale postale. Le prestazioni istituzionali erogate dall'INAIL si sono attestate a 2.579 milioni, registrando una diminuzione in valore assoluto di 336 milioni rispetto a giugno dell'anno precedente (-11,5%). Tale risultato risente degli oneri sostenuti a partire da febbraio 2022

²⁶ Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.

²⁷ Introdotta dal D.lgs 230/2021, la misura è stata erogata progressivamente a partire dal mese di marzo 2022.

²⁸ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3 per cento.

²⁹ Al fine di contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, con l'Ordinanza della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020 - da ultimo prorogata fino al mese di marzo 2022 con l'ordinanza 849 del 21 gennaio 2022 - è stato disposto lo spostamento della data di pagamento delle pensioni attraverso il canale postale dal primo giorno del mese di competenza agli ultimi cinque giorni del mese precedente.

³⁰ La rata relativa al mese di marzo 2022 è stata messa in pagamento nel mese di febbraio sulla base di quanto previsto dalla tempistica emergenziale mentre la rata di aprile è stata erogata il primo giorno del medesimo mese, in accordo alla tempistica ordinaria.

per la rivalutazione delle rendite infortunistiche, con il pagamento dei relativi arretrati³¹. La spesa per prestazioni sostenuta dagli altri Enti previdenziali è risultata pari a 4.360 milioni, in crescita dell'1,9 per cento rispetto a quella registrata nel primo semestre 2022.

³¹ La rivalutazione delle rendite è stata effettuata sulla base della procedura definita dall'articolo 11, comma primo, Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 30 Giugno - risultati in milioni di euro

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	184.234	182.015	200.526	-2.219	18.511	-1,2	10,2
Tributari	0	0	0	0	0	-	-
Contributi sociali	113.548	120.783	126.247	7.235	5.464	6,4	4,5
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	68.805	59.571	72.588	-9.234	13.017	-13,4	21,9
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	1.881	1.661	1.692	-220	31	-11,7	1,8
Incassi in conto capitale	51	810	33	759	-777	1.488,2	-96,0
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi in conto capitale	51	810	33	759	-777	1.488,2	-96,0
Incassi partite finanziarie	1.810	719	1.169	-1.091	450	-60,3	62,6
Incassi finali	186.095	183.544	201.727	-2.551	18.184	-1,4	9,9
Pagamenti correnti	179.494	176.640	195.334	-2.854	18.694	-1,6	10,6
Personale in servizio	1.209	1.314	1.327	105	13	8,7	1,0
Acquisto di beni e servizi	894	969	1.041	75	72	8,4	7,4
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	1.360	1.544	1.600	184	56	13,5	3,6
Trasferimenti ad altri soggetti	175.525	172.233	190.858	-3.292	18.625	-1,9	10,8
a Famiglie	175.093	171.698	190.211	-3.395	18.513	-1,9	10,8
a Imprese	432	535	646	103	111	23,8	20,8
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Interessi passivi	11	5	10	-6	5	-54,5	108,0
Altri pagamenti correnti	495	575	498	80	-77	16,2	-13,4
Pagamenti in conto capitale	152	191	259	39	68	25,7	35,5
Investimenti fissi lordi	152	191	259	39	68	25,7	35,5
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
a Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
a Imprese	0	0	0	0	0	-	-
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-	-
Pagamenti partite finanziarie	6.449	6.712	6.135	263	-578	4,1	-8,6
Pagamenti finali	186.095	183.543	201.727	-2.552	18.184	-1,4	9,9
Saldo di parte corrente	4.740	5.375	5.192	635	-183		
Saldo primario	11	5	11	-5	5		
Saldo	0	0	0	0	0		

NOTA METODOLOGICA

I conti consolidati di cassa presentati nel documento forniscono una rappresentazione dettagliata delle voci che contribuiscono alla formazione del saldo, distinte tra quelle di parte corrente e quelle di conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive. I conti sono elaborati al netto di alcune poste correttive e compensative degli incassi (ad esempio, dietimi di interessi) e dei pagamenti (ad esempio rimborsi e compensazioni di imposta). I dati sono soggetti a revisione in quanto per alcuni incassi e pagamenti al momento della pubblicazione non si conosce l'esatta natura economica e l'attribuzione alle voci del conto avviene in base a stime preliminari.

CAPITOLO 1 – Conto consolidato di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.1-1 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto del Settore pubblico (SP) si ottiene dal consolidamento dei flussi di cassa dei conti dei sotto-settori: delle Amministrazioni centrali (AC), delle Amministrazioni locali (AL), degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (EP). I conti dei sotto-settori sono costruiti a loro volta consolidando i flussi dei singoli comparti di enti che li compongono (sul contenuto delle voci e la metodologia seguita cfr. la nota metodologica delle tabelle 2.1-1, 2.2-1 e 2.3-1). Il consolidamento consente una rappresentazione degli incassi e dei pagamenti del SP da/verso il sistema economico.

Tabella 1.1-2 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - risultati in percentuale del PIL.

La tabella riporta per ciascuna voce economica il valore cumulato al trimestre di riferimento riferito all'anno in corso e ai due anni precedenti, espressi in percentuale del PIL e le variazioni assolute dei rapporti delle grandezze rispetto al PIL registrati nei diversi anni.

Il PIL utilizzato per l'elaborazione dei rapporti è quello cumulato al trimestre di riferimento, tratto dalla pubblicazione "Conti economici trimestrali" dell'ISTAT.

Tabella 1.1-3 Settore pubblico: percentuale di realizzazione al rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro.

La tabella riporta per ciascuna voce economica degli incassi e dei pagamenti le percentuali di realizzazione rispetto ai valori dell'intero anno. Pone a confronto i risultati del periodo di riferimento dell'anno t-1 e dell'anno in corso con, rispettivamente, i dati annuali di consuntivo dell'anno precedente e la previsione elaborata in occasione del più recente documento ufficiale di finanza pubblica.

Tabella 1.2-1 e 1.2-2 Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali - dati dei singoli trimestri/cumulati in milioni di euro.

Le tabelle riportano i valori dei saldi di cassa trimestrali del Settore pubblico in serie storica degli ultimi cinque anni. I dati riguardano, sia i valori dei singoli trimestri, sia quelli cumulati a tutto il trimestre di riferimento. La serie è aggiornata per incorporare le revisioni usualmente apportate ai dati trimestrali dei due anni precedenti.

Tabella 1.3-1 – Settore pubblico: aggiornamento del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2022 e differenze rispetto al DEF 2023 - risultati in milioni di euro.

La tabella riporta una revisione del conto di cassa del Settore pubblico dell'anno 2022 considerando i dati del bilancio dello Stato parificato dalla Corte dei conti e l'aggiornamento dei conti di cassa delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, del comparto sanitario, degli Enti locali, delle Camere di commercio, delle Università e di altri enti dell'Amministrazione centrali e locali. Il conto così ottenuto è analizzato rispetto ai dati di pre-consuntivo presentati nel DEF 2023.

Tabella 1.3-2 – Settore pubblico: aggiornamento della previsione del conto consolidato di cassa al 31 dicembre 2023 e differenze rispetto al DEF 2023 - valori in milioni di euro.

La tabella riporta una revisione della previsione del conto di cassa del Settore pubblico dell'anno 2023. L'aggiornamento così ottenuto è analizzato rispetto alla stima presentata nel DEF 2023.

CAPITOLO 2 – Sotto-settori delle Amministrazione pubbliche

Tabella 2.1-1 Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore delle AC si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, del Settore statale e delle altre Amministrazioni centrali.

Il conto del Settore statale è ottenuto consolidando i flussi finanziari del bilancio dello Stato e della tesoreria statale con quelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali. Tale consolidamento discende dall'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, che definisce il perimetro dello Stato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Al fine di accrescere la significatività del monitoraggio dell'andamento sia del saldo del Settore statale, sia della variazione del debito pubblico, si contabilizzano nel saldo del Settore statale anche alcune poste debitorie cui non corrispondono movimentazioni di cassa del bilancio dello Stato o della Tesoreria statale (ad esempio, le erogazioni dei contributi statali pluriennali che, ai sensi della normativa vigente, i beneficiari finali pubblici o privati attualizzano presso il sistema bancario o Cassa depositi e prestiti (CDP), con rimborso delle quote di ammortamento a carico dello Stato).

I dati utilizzati sono tratti: dal bilancio dello Stato, dai conti di Tesoreria statale, dai debiti e dai crediti di Tesoreria³², da comunicazioni dell'Agenzia delle entrate circa i rimborsi e le compensazioni di imposta, da comunicazioni di CDP e Banca d'Italia relative alle erogazioni di contributi statali pluriennali attualizzati presso il sistema bancario o CDP, dai flussi di cassa comunicati alla Ragioneria generale dello Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei conti, dal Consiglio di Stato, dai TAR e dalle Agenzie

³² Vedi Conto riassuntivo del tesoro.

fiscali, dal SIOPE³³ per gli enti di ricerca, da comunicazioni mensili inviate telematicamente da altri enti alla Ragioneria generale dello Stato.

Gli incassi tributari includono quelli registrati nel bilancio dello Stato, il gettito dei proventi speciali (che il bilancio dello Stato classifica tra le entrate extra-tributarie), le riscossioni acquisite in Tesoreria per il tramite della procedura di delega unica (principalmente entrate tributarie dello Stato non ancora registrate dal bilancio, entrate tributarie degli Enti territoriali, contributi previdenziali e assistenziali), che confluiscono nella contabilità speciale "Fondi della riscossione" in maniera indistinta e al netto delle compensazioni di debiti e crediti effettuate dai contribuenti e che sono in attesa della ripartizione da parte dell'Agenzia delle entrate. Nel rispetto del principio di integrità del bilancio, le entrate tributarie devono essere "lordizzate" contabilmente delle compensazioni utilizzando i pertinenti capitoli di spesa. Un meccanismo analogo si verifica per le entrate tributarie di pertinenza delle Regioni a statuto speciale che, riscosse dalle Regioni in corso d'anno, sono registrate nella cassa dal bilancio dello Stato solamente nel mese di dicembre attraverso capitoli di spesa dedicati alle regolazioni contabili. Per il raccordo tra entrate del bilancio dello Stato e incassi tributari del Settore statale si rimanda al *Rapporto mensile sul conto consolidato di cassa del Settore statale e delle Amministrazioni centrali*, pubblicato mensilmente sul sito della Ragioneria generale dello Stato³⁴.

Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.2-1 Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sottosettore delle AL si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli Enti locali, del comparto della Sanità, delle Camere di commercio, delle Università, degli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza.

I dati sono tratti dal SIOPE per le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Agenzie sanitarie regionali, gli Enti gestori di parchi e aree marine protette, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Università, le Comunità montane, i Consorzi di enti locali. I dati degli altri enti sono ottenuti da comunicazioni mensili inviate telematicamente alla Ragioneria generale dello Stato.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 giugno 2023 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri da 120 Aziende sanitarie, 79 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e 20 Istituti di

³³ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

³⁴ http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/lattivita_istituzionali/previsione/contabilita_e_finanza_pubblica/rapporto_mensile_sul_conto_consolidato_di_cassa_del_settor_e_statale_e_delle_amministrazioni_centrali/

ricovero e cura a carattere scientifico. Comprende anche i pagamenti delle fatture delle Aziende sanitarie locali (ASL) e delle Aziende ospedaliere (AO) effettuati dalla Regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalle rispettive Centrali di pagamento (elaborati sulla base dei dati del SIOPE).

Con riferimento all'esercizio precedente, il numero delle Aziende sanitarie costituenti l'universo monitorato risulta aumentato di 5 unità, tutte nella Regione Marche in conseguenza dell'attuazione della legge regionale di riforma del sistema sanitario regionale. Il numero degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico è aumentato di 2 unità di cui 1 nella Regione Emilia-Romagna e 1 nella Regione Lombardia, mentre il numero delle Aziende ospedaliere risulta diminuito di 1 unità nella Regione Lombardia.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività dei dati del SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli relativi al conto economico (CE)³⁵. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni a statuto ordinario è elaborata sulla base dei dati del SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle Regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

I dati sui flussi di cassa degli Enti locali per il periodo gennaio-giugno 2023 sono stati forniti dalle 86 amministrazioni provinciali e dalle 14 Città metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 7.900 Comuni, su un totale di 7.904 enti presenti nell'anagrafica del SIOPE alla data del 31 agosto 2023, dei quali 7.885 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali sia provinciali che comunali; a decorrere dal 2023 sono state incluse nel comparto anche le relative istituzioni. Le indicazioni settoriali sui flussi di cassa al 30 giugno 2023 dei Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni e Commissari straordinari sono state elaborate sulla base dei dati SIOPE riferiti al 30 giugno 2023 alla data di osservazione del 31 agosto 2023. Si evidenzia, altresì, che, al fine della predisposizione del conto di cassa degli Enti locali, per l'anno 2023 si è provveduto ad una ripartizione provvisoria, sulla base delle risultanze degli anni precedenti, degli importi da regolarizzare (pari al 5,3% delle entrate e all'1,1% delle spese alla data del 31 agosto 2023). Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.3-1 Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore degli EP si elabora consolidando i flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, dei 22 enti che gestiscono la previdenza, l'assistenza sociale e la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le fonti delle informazioni sono il SIOPE e le comunicazioni sui flussi di cassa inviate dagli enti direttamente alla Ragioneria generale dello Stato.

³⁵ Modello di rilevazione del conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere - Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

ALLEGATO: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: risultati al del triennio

Le **tabelle Al 1,2,3** riportano, per i tre anni considerati nel documento, il quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico.

Il quadro mostra i conti di cassa dei comparti, sottostanti i sotto-settori, oggetto del processo di consolidamento: Settore statale, Enti di previdenza, Regioni e Province autonome, Enti del comparto sanitario, Enti locali, altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

La colonna relativa alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate" deriva dalla diversa quantificazione, nei dati rilevati, delle transazioni avvenute tra i comparti. Tale differenza si genera per vari motivi, ad esempio per errata classificazione delle operazioni, oppure per diverso momento di registrazione, ecc.. La mancata coincidenza tra quanto un comparto dichiara di aver trasferito ad un altro comparto e l'importo che quest'ultimo dichiara di aver incassato genera un differenziale che viene attribuito alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate". Sulla decisione di quale informazione privilegiare, tra le diverse rilevate per la stessa transazione, guida una prefissata gerarchia tra le fonti di rilevazione cioè si impone il dato rilevato dal comparto che guida il consolidamento dei flussi. Il residuo che viene a formarsi nei comparti per i quali è stato imposto un dato diverso da quello dichiarato, si contabilizza nella voce "trasferimenti a enti non consolidati". Nella colonna "Amministrazioni pubbliche non consolidate" si determina un eccesso di pagamenti sugli incassi che viene imputato come spesa del Settore pubblico nell'ipotesi che si tratti comunque di una spesa mal classificata.

I flussi finanziari dei vari comparti vengono consolidati nella colonna "Partite duplicative", che dovrebbe concettualmente presentare un saldo pari a zero. Tuttavia, l'operazione di consolidamento, essendo operata sui conti di formazione dei vari comparti, non può tenere conto dei flussi finanziari relativi all'emissione/rimborso dei titoli di Stato del conto del Settore statale, che sono registrati per tale comparto dal lato della copertura. Di conseguenza, in fase di consolidamento, per rappresentare correttamente l'esposizione del Settore pubblico verso il sistema economico occorre correggere il fabbisogno ottenuto come somma dei fabbisogni dei singoli comparti annullando la parte di emissioni/rimborsi dei titoli di Stato acquistati dalle altre amministrazione pubbliche, ossia della parte che rappresenta un'esposizione interna al Settore pubblico. Convenzionalmente, tale correzione viene imputata al sotto-settore delle Amministrazioni centrali.

GLOSSARIO

Accreditamento/Indebitamento netto: differenza tra entrate e uscite di parte corrente e in conto capitale, registrate secondo i criteri della competenza economica del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e dalle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Se positiva esprime un avanzo e si definisce accreditamento, se negativa esprime un deficit e si definisce indebitamento.

Accreditamento/Indebitamento netto primario: accreditamento/indebitamento netto esclusi gli interessi passivi.

Comparto sanitario: aggregato costituito dalle unità istituzionali che operano nel sistema sanitario nazionale. Comprende: le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere-universitarie, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, le Regioni per la parte concernente la sola spesa sanitaria da esse gestita direttamente.

Consolidamento: procedura utilizzata nell'elaborazione di un conto che riassume le transazioni poste in essere da un insieme di unità istituzionali appartenenti a un medesimo settore di riferimento. Consiste nella cancellazione dei flussi finanziari che avvengono tra le unità istituzionali osservate, al fine di considerare esclusivamente gli incassi e i pagamenti nei confronti delle unità istituzionali che non appartengono a tale settore.

Conto di cassa: prospetto che riassume e classifica i flussi finanziari originati, in un determinato periodo, da un operatore economico registrandoli nel momento dell'effettivo incasso o pagamento. Convenzionalmente include operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione di attività finanziarie (cosiddette "partite finanziarie").

Copertura: insieme delle transazioni afferenti a aumenti e riduzioni delle partite finanziarie debitorie registrate nel conto di cassa. Le transazioni prese in considerazione riguardano, ad esempio, l'accensione e il rimborso dei prestiti. Il saldo di queste operazioni si dice elaborato "dal lato della copertura" e corrisponde a quello calcolato "dal lato della formazione" rappresentandone il finanziamento.

Enti locali: aggregato che comprende i Comuni, le Province, le Unioni di comuni, i Commissari straordinari provinciali e comunali e le Città metropolitane. Costituisce un sotto-insieme delle Amministrazioni locali.

Entrate extra-tributarie: entrate correnti e in conto capitale, comprese le operazioni in attività finanziarie, che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Derivano dai proventi dei beni dell'unità istituzionale, dagli utili di gestione, da interessi attivi su anticipazioni, da alienazione di beni patrimoniali, da rimborso di crediti, ecc..

Entrate tributarie: entrate dovute dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata. Si distinguono in imposte dirette (imposte sul patrimonio e sul reddito) e imposte indirette (imposte sugli affari, imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, tasse automobilistiche, ecc.).

Formazione: insieme delle transazioni finanziarie registrate nel conto di cassa afferenti all'attività istituzionale di un ente. Le transazioni prese in considerazione riguardano operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione delle attività

finanziarie (cosiddette “partite finanziarie”). Il loro saldo si dice elaborato “dal lato della formazione”.

Incassi correnti: entrate tributarie ed extra-tributarie derivanti dall’applicazione delle principali forme di imposizione fiscale, nonché dalle altre forme di riscossione (interessi ed altri proventi da tariffe, multe, canoni, ecc.).

Incassi finali: somma delle risorse acquisite da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto delle riscossioni derivanti dall’accensione dei prestiti.

Incassi in conto capitale: entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale e derivano essenzialmente dall’alienazione di beni patrimoniali e dai trasferimenti in conto capitale.

Pagamenti finali: somma delle risorse spese da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto dei pagamenti per il rimborso dei prestiti.

Partite finanziarie: transazioni finanziarie costituite principalmente da introiti derivanti dalla vendita di quote di capitale di società partecipate, dalla riscossione di crediti e di quote di ammortamento di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, da pagamenti per apporti al capitale di società partecipate e per erogazioni di prestiti a pubbliche amministrazioni, dalla variazione delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario o postale.

Saldo: differenza tra entrate e uscite di un conto. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo primario: differenza tra le entrate e le uscite di un conto al netto della spesa per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo di cassa: differenza tra gli incassi e i pagamenti derivanti dalle operazioni correnti e in conto capitale, comprese le attività finanziarie (cosiddette “partite finanziarie attive”). Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Saldo di cassa primario: saldo di cassa al netto dei pagamenti per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Settore delle Amministrazioni pubbliche (S.13): aggregato di unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nella produzione per la collettività dei servizi non destinabili alla vendita e nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Si tratta dell’aggregato di riferimento su cui sono elaborati gli indicatori (indebitamento netto e debito pubblico) utilizzati per monitorare le finanze pubbliche e trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. Il Settore si articola in tre sotto-settori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali e Enti di previdenza. L’elenco delle unità istituzionali che vi appartengono è stabilito dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), secondo criteri economico-statistici e indipendentemente dal regime giuridico, sulla base del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e delle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Tale elenco (cosiddetta “lista S13”) viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale, entro il 30 settembre, ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Settore pubblico (SP): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa dei sotto-settori delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali, degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale. L’insieme delle unità istituzionali rilevate

per la costruzione del SP è quasi coincidente con quello del settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S13).

Settore statale (SS): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa del bilancio dello Stato e quelli della gestione della Tesoreria statale. Il consolidamento riguarda gli incassi e i pagamenti che afferiscono alle operazioni dello Stato (Ministeri e altri organi statali aventi autonomia contabile e finanziaria, come ad esempio il Parlamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, in quanto l'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo) e di soggetti interni o esterni alla Pubblica Amministrazione che, ai sensi della normativa, detengono le proprie disponibilità in conti accesi presso la Tesoreria statale (ad esempio l'Unione Europea).

Sotto-settore degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (S.1314): aggregato costituito dalle unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali che rientrano in regimi di protezione sociale oppure sono finanziate attraverso contributi obbligatori. Contributi e prestazioni sono determinati o approvati da unità istituzionali appartenenti alle Amministrazioni pubbliche.

Sotto-settore delle Amministrazioni centrali (S.1311): aggregato costituito dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri Enti centrali (Enti pubblici la cui competenza si estende su tutto il territorio nazionale, ad esclusione di quelli di previdenza e assistenza sociale). Include: gli Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri, le Agenzie fiscali, gli Enti di regolazione dell'attività economica, gli Enti produttori di servizi economici, le Autorità amministrative indipendenti, gli Enti a struttura associativa, gli Enti produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali, gli Enti e le Istituzioni di ricerca, gli Istituti zooprofilattici sperimentali.

Sotto-settore delle Amministrazioni locali (S.1313): aggregato costituito dagli Enti pubblici territoriali (Enti pubblici la cui competenza si estende su parte del territorio nazionale, ad esclusione delle rappresentanze locali degli Enti di previdenza e assistenza sociale). Include: le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Città metropolitane, gli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza, le Camere di commercio, le Università, ecc..

Spese correnti: spese destinate alla produzione dei servizi e al funzionamento o mantenimento delle unità istituzionali, nonché alla redistribuzione dei redditi attraverso trasferimenti alle altre unità istituzionali presenti nel sistema economico (stipendi, interessi passivi, trasferimenti alle famiglie, ecc.).

Spese in conto capitale: spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione e sull'incremento del capitale attraverso investimenti propri delle unità istituzionali (l'acquisizione di beni durevoli, le spese per la ricerca, ecc.) oppure mediante l'assegnazione di fondi ad altre unità istituzionali (spese per il sostegno delle attività produttive, ecc.). Sono incluse anche le spese per l'acquisizione di partecipazioni, azioni, per conferimenti, per concessioni di crediti per finalità produttive, ecc..

ALLEGATO

Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del
Settore pubblico: risultati al 30 giugno del triennio 2021 –
2023

Tabella AI 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2021 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	205.407	184.234	80.426	62.196	32.595	27.925	3.544	-215.201	381.127
Tributari	175.681	0	26.054	0	14.198	6.503	0	-1.000	221.436
Imposte dirette	98.241	0	11.543	0	2.356	5	0	0	112.145
Imposte indirette	77.440	0	14.511	0	11.842	6.498	0	-1.000	109.291
Risorse Proprie UE	2.283	0	0	0	0	0	0	0	2.283
Contributi sociali	0	113.548	0	0	0	0	0	0	113.548
Vendita di beni e servizi	1.065	87	115	1.663	2.587	4.423	0	0	9.940
Redditi da capitale	9.222	1.272	448	84	1.618	175	0	-612	12.207
Trasferimenti correnti totali	15.969	68.805	53.098	60.015	14.095	14.558	3.544	-213.589	16.496
da Settore Statale (1)	0	68.802	51.795	2.098	10.174	10.286	0	-143.155	0
da Enti di Previdenza	1.360	0	0	0	0	0	11	-1.371	0
da Regioni	1	0	0	57.620	3.584	999	2.201	-64.405	0
da Sanità	0	3	0	0	78	158	568	-807	0
da Enti locali	2.143	0	83	92	0	126	522	-2.966	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	116	0	75	9	37	0	243	-481	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	35	135	135	100	0	-404	0
da Famiglie	2.938	0	39	22	20	28	0	0	3.047
da Imprese	2.079	0	1.070	38	65	2.837	0	0	6.089
da Estero	7.332	0	0	1	2	25	0	0	7.360
Altri incassi correnti	1.187	522	711	434	97	2.266	0	0	5.217
Incassi in conto capitale	2.803	51	1.485	585	5.505	8.169	765	-14.310	5.053
Trasferimenti in conto capitale totali	5	0	1.445	580	5.131	8.077	765	-14.310	1.693
da Settore Statale	0	0	1.209	0	2.419	6.949	0	-10.578	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	548	1.527	601	726	-3.402	0
da Sanità	0	0	0	0	1	7	0	-8	0
da Enti locali	0	0	25	0	0	18	16	-59	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	4	0	43	0	22	-75	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	60	14	66	48	0	-188	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	147	18	1.074	454	0	0	1.693
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	2.798	51	40	5	374	92	0	0	3.360
Incassi partite finanziarie	838	1.810	1.447	1	90	80	29	-1.578	2.717
Incassi finali	209.048	186.095	83.358	62.782	38.190	36.175	4.338	-231.089	388.897
Saldo	-84.691	0	-4.390	-488	-11	-755	0	28	-90.308

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 51.795 milioni, di cui 39.790 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella Al 1-1 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2021 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	271.799	179.494	75.500	61.950	31.089	29.084	3.544	-215.201	437.259
Personale	45.257	1.209	2.823	18.853	6.467	6.471	0	0	81.080
Acquisto di beni e servizi	4.835	894	1.074	39.206	16.796	10.606	0	0	73.411
Trasferimenti correnti totali	182.535	176.896	70.167	1.347	5.131	6.379	3.544	-213.589	232.410
a Settore Statale	0	1.360	1	0	2.143	116	0	-3.620	0
a Enti di Previdenza	68.802	0	0	3	0	0	0	-68.805	0
a Regioni	51.795	0	0	0	83	75	35	-51.989	0
a Sanità	2.098	0	57.620	0	92	9	135	-59.954	0
a Enti locali	10.174	0	3.584	78	0	37	135	-14.008	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	10.286	0	999	158	126	0	100	-11.668	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	11	2.201	568	522	243	3.140	-3.544	3.140
a Famiglie	10.595	175.093	933	540	1.592	939	0	0	189.692
a Imprese	16.741	432	4.829	0	573	4.190	0	0	26.765
a Estero	12.044	0	0	0	0	769	0	0	12.813
Interessi	33.691	11	895	148	1.031	29	0	-612	35.193
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	5.481	484	541	2.396	1.664	5.598	0	-1.000	15.164
Pagamenti in conto capitale	19.291	152	5.980	1.233	6.205	7.068	765	-14.310	26.384
Costituzione capitali fissi	2.898	152	538	1.225	5.846	6.555	0	0	17.214
Trasferimenti in conto capitale totali	16.391	0	5.356	8	357	137	765	-14.310	8.705
a Settore Statale	0	0	0	0	0	5	0	-5	0
a Regioni	1.209	0	0	0	25	4	60	-1.298	0
a Sanità	0	0	548	0	0	0	14	-562	0
a Enti locali	2.419	0	1.527	1	0	43	66	-4.057	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	6.949	0	601	7	18	0	48	-7.623	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	726	0	16	22	577	-765	577
a Famiglie	841	0	190	0	130	8	0	0	1.169
a Imprese	4.579	0	1.764	0	157	52	0	0	6.552
a Estero	393	0	0	0	11	3	0	0	407
Altri pagamenti in conto capitale	2	0	86	0	2	376	0	0	466
Pagamenti partite finanziarie	2.649	6.449	6.268	87	907	779	29	-1.606	15.562
Pagamenti finali	293.739	186.095	87.748	63.270	38.201	36.930	4.338	-231.117	479.205

Tabella AI 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2022 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	223.811	182.015	83.190	63.454	31.191	32.348	3.773	-211.059	408.723
Tributari	194.766	0	27.424	0	14.822	1.772	0	-456	238.328
Imposte dirette	101.089	0	11.967	0	2.511	1	0	0	115.568
Imposte indirette	93.677	0	15.457	0	12.311	1.772	0	-456	122.760
Risorse Proprie UE	3.062	0	0	0	0	0	0	0	3.062
Contributi sociali	0	120.783	0	0	0	0	0	0	120.783
Vendita di beni e servizi	1.553	95	133	1.693	3.235	6.391	0	0	13.100
Redditi da capitale	8.393	1.045	573	101	2.068	216	0	-604	11.792
Trasferimenti correnti totali	14.981	59.571	54.259	61.297	10.905	21.038	3.773	-209.999	15.825
da Settore Statale (1)	0	59.568	52.513	984	6.915	17.597	0	-137.577	0
da Enti di Previdenza	1.544	0	0	0	0	0	15	-1.559	0
da Regioni	90	0	0	59.858	3.500	992	2.230	-66.670	0
da Sanità	0	3	0	0	85	164	646	-898	0
da Enti locali	505	0	90	92	0	133	478	-1.298	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	789	0	108	6	48	0	404	-1.356	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	13	264	259	106	0	-641	0
da Famiglie	2.644	0	42	26	24	30	0	0	2.766
da Imprese	2.574	0	1.493	64	72	1.922	0	0	6.125
da Estero	6.835	0	0	3	2	94	0	0	6.934
Altri incassi correnti	1.056	521	801	363	161	2.931	0	0	5.833
Incassi in conto capitale	13.360	810	1.746	755	6.136	8.751	772	-15.563	16.767
Trasferimenti in conto capitale totali	2	0	1.700	743	5.756	8.634	772	-15.563	2.044
da Settore Statale	0	0	1.326	0	2.917	7.649	0	-11.892	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	718	1.509	238	729	-3.194	0
da Sanità	0	0	0	0	0	6	0	-6	0
da Enti locali	0	0	36	0	0	16	22	-74	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	2	0	1	0	42	0	21	-66	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	174	10	95	52	0	-331	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	163	15	1.193	673	0	0	2.044
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	13.358	810	46	12	380	117	0	0	14.723
Incassi partite finanziarie	8.208	719	270	2	144	667	50	-1.240	8.820
Incassi finali	245.379	183.544	85.206	64.211	37.471	41.766	4.595	-227.861	434.311
Saldo	-42.797	0	-1.512	-369	608	569	0	328	-43.173

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 52.513 milioni, di cui 39.882 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella Al 1-2 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2022 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	250.349	176.640	78.175	63.539	29.812	33.940	3.773	-211.059	425.169
Personale	46.275	1.314	2.839	19.094	6.382	6.718	0	0	82.622
Acquisto di beni e servizi	5.609	969	1.058	40.598	17.596	12.358	0	0	78.188
Trasferimenti correnti totali	162.340	173.792	72.847	1.425	3.492	9.593	3.773	-209.999	217.265
a Settore Statale	0	1.544	90	0	505	789	0	-2.928	0
a Enti di Previdenza	59.568	0	0	3	0	0	0	-59.571	0
a Regioni	52.513	0	0	0	90	108	13	-52.724	0
a Sanità	984	0	59.858	0	92	6	264	-61.204	0
a Enti locali	6.915	0	3.500	85	0	48	259	-10.807	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	17.597	0	992	164	133	0	106	-18.991	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	15	2.230	646	478	404	3.132	-3.773	3.132
a Famiglie	7.393	171.698	952	527	1.573	1.133	0	0	183.276
a Imprese	4.327	535	5.225	0	621	6.423	0	0	17.131
a Estero	13.044	0	0	0	0	682	0	0	13.726
Interessi	30.055	5	928	106	977	36	0	-604	31.503
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	6.069	560	503	2.316	1.365	5.236	0	-456	15.593
Pagamenti in conto capitale	28.219	191	5.699	993	6.430	5.380	772	-15.563	32.121
Costituzione capitali fissi	2.441	191	592	987	6.034	4.922	0	0	15.166
Trasferimenti in conto capitale totali	24.438	0	4.999	6	392	103	772	-15.563	15.147
a Settore Statale	0	0	0	0	0	2	0	-2	0
a Regioni	1.326	0	0	0	36	1	174	-1.537	0
a Sanità	0	0	718	0	0	0	10	-728	0
a Enti locali	2.917	0	1.509	0	0	42	95	-4.563	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	7.649	0	238	6	16	0	52	-7.961	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	729	0	22	21	441	-772	441
a Famiglie	4.556	0	209	0	114	10	0	0	4.889
a Imprese	7.639	0	1.596	0	196	25	0	0	9.456
a Estero	351	0	0	0	8	2	0	0	361
Altri pagamenti in conto capitale	1.340	0	108	0	4	355	0	0	1.807
Pagamenti partite finanziarie	9.609	6.712	2.844	48	621	1.877	50	-1.568	20.194
Pagamenti finali	288.176	183.543	86.718	64.580	36.863	41.197	4.595	-228.189	477.484

Tabella Al 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2023 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	233.327	200.526	90.910	67.018	35.702	40.419	3.595	-241.843	429.654
Tributari	206.879	0	28.566	0	15.503	1.090	0	-72	251.966
Imposte dirette	114.176	0	12.305	0	2.778	1	0	0	129.260
Imposte indirette	92.703	0	16.261	0	12.725	1.089	0	-72	122.707
Risorse Proprie UE	2.757	0	0	0	0	0	0	0	2.757
Contributi sociali	0	126.247	0	0	0	0	0	0	126.247
Vendita di beni e servizi	1.325	105	157	2.071	3.689	5.876	0	0	13.223
Redditi da capitale	4.633	1.036	602	87	2.350	279	0	-498	8.490
Trasferimenti correnti totali	17.243	72.588	60.795	64.491	13.056	29.882	3.595	-241.274	20.376
da Settore Statale (1)	0	72.585	60.235	-411	8.749	21.836	0	-162.995	0
da Enti di Previdenza	1.600	0	0	0	0	0	15	-1.615	0
da Regioni	1.503	0	0	64.582	3.817	1.204	2.018	-73.124	0
da Sanità	0	3	0	0	95	168	653	-918	0
da Enti locali	725	0	85	90	0	131	462	-1.493	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	92	0	49	9	53	0	448	-650	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	161	218	93	0	-479	0
da Famiglie	4.121	0	12	23	26	28	0	0	4.210
da Imprese	2.543	0	408	36	97	6.405	0	0	9.489
da Estero	6.659	0	0	1	1	17	0	0	6.678
Altri incassi correnti	490	550	790	369	1.104	3.291	0	0	6.594
Incassi in conto capitale	2.205	33	1.915	997	6.013	7.128	727	-14.323	4.695
Trasferimenti in conto capitale totali	5	0	1.864	934	5.567	7.013	727	-14.323	1.787
da Settore Statale	0	0	1.594	0	2.504	6.055	0	-10.154	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	914	1.821	242	632	-3.609	0
da Sanità	0	0	0	0	0	5	0	-5	0
da Enti locali	0	0	38	0	0	30	66	-134	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	0	0	57	0	29	-91	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	168	5	59	97	0	-330	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	63	15	1.126	583	0	0	1.787
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	2.200	33	51	63	446	116	0	0	2.908
Incassi partite finanziarie	6.531	1.169	743	50	154	2.301	46	-508	10.486
Incassi finali	242.063	201.727	93.568	68.065	41.869	49.848	4.368	-256.673	444.836
Saldo	-94.940	0	897	-909	-10	-1.354	0	1.738	-94.577

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 60.235 milioni, di cui 40.965 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella AI 1-3 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - giugno 2023 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	291.028	195.334	84.689	67.827	33.448	38.950	3.595	-241.843	473.028
Personale	46.718	1.327	2.837	20.329	6.995	7.212	0	0	85.419
Acquisto di beni e servizi	6.399	1.041	1.138	43.468	19.240	9.771	0	0	81.056
Trasferimenti correnti totali	194.225	192.472	79.307	1.449	3.938	16.406	3.595	-241.274	250.118
a Settore Statale	0	1.600	1.503	0	725	92	0	-3.920	0
a Enti di Previdenza	72.585	0	0	3	0	0	0	-72.588	0
a Regioni	60.235	0	0	0	85	49	6	-60.375	0
a Sanità	-411	0	64.582	0	90	9	161	-64.431	0
a Enti locali	8.749	0	3.817	95	0	53	218	-12.932	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	21.836	0	1.204	168	131	0	93	-23.433	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	15	2.018	653	462	448	3.117	-3.595	3.117
a Famiglie	9.098	190.211	995	531	1.716	1.239	0	0	203.789
a Imprese	10.494	646	5.188	0	718	13.879	0	0	30.925
a Estero	11.638	0	0	0	11	639	0	0	12.288
Interessi	35.880	10	848	131	927	43	0	-498	37.342
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	7.806	483	559	2.450	2.348	5.518	0	-72	19.092
Pagamenti in conto capitale	38.826	259	6.473	1.135	7.977	8.945	727	-14.323	50.019
Costituzione capitali fissi	2.134	259	586	1.130	7.382	8.342	0	0	19.833
Trasferimenti in conto capitale totali	36.690	0	5.777	5	593	155	727	-14.323	29.625
a Settore Statale	0	0	0	0	0	5	0	-5	0
a Regioni	1.594	0	0	0	38	0	168	-1.801	0
a Sanità	0	0	914	0	0	0	5	-919	0
a Enti locali	2.504	0	1.821	0	0	57	59	-4.441	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	6.055	0	242	5	30	0	97	-6.430	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	632	0	66	29	398	-727	398
a Famiglie	12.227	0	211	0	112	12	0	0	12.562
a Imprese	13.324	0	1.957	0	338	48	0	0	15.667
a Estero	986	0	0	0	9	3	0	0	998
Altri pagamenti in conto capitale	1	0	110	0	2	448	0	0	561
Pagamenti partite finanziarie	7.149	6.135	1.509	12	454	3.307	46	-2.246	16.365
Pagamenti finali	337.003	201.727	92.671	68.974	41.879	51.202	4.368	-258.412	539.412

E' possibile scaricare la
RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE al 30 giugno 2023
dai Siti Internet: www.mef.gov.it
www.rgs.mef.gov.it